



UNIVERSITA' DI PISA

**NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA
DI ATENEIO**

**RELAZIONE TECNICA SUL BILANCIO CONSUNTIVO
2008 (L. 537/93 ART. 5 C. 21)**

SOMMARIO

1. Premessa.....	3
2. Osservazioni in merito al Rendiconto presentato per l'esercizio 2008.....	3
2.1) Grado di realizzazione degli obiettivi e capacità di previsione: valutazione dell'azione amministrativa.....	3
2.2.) Esame della composizione delle entrate e della spesa: confronto tra le risultanze tra gli esercizi 2007 e 2008, con rielaborazione dei valori riferibili alla gestione di competenza dei due periodi in oggetto al netto delle partite di giro ()	6
2.3) Analisi di alcune delle voci di spesa più significative per qualificare gli indirizzi di politica amministrativa ed universitaria seguiti dagli organi dell'Ateneo.	13
2.4) Risultato dell'esercizio 2008	27
2.5) Indici generali e analisi dell'andamento delle entrate e delle uscite per macrocategorie per gli anni dal 2003 al 2008.....	28
3. Conclusioni	31

1. Premessa

I compiti stabiliti dalla normativa per i Nuclei di Valutazione degli Atenei (NVA) consistono nel verificare: “ anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa” (legge 537/93 e Dm 370/99, art.1).

Ciò richiede una valutazione delle attività quali emergono dai documenti che compongono il Rendiconto di esercizio che possa partire dagli obiettivi a suo tempo assegnati dal Consiglio di Amministrazione per l'esercizio in corso. In questo modo si rende possibile assicurare il necessario collegamento tra gli aspetti amministrativo-gestionali e gli indirizzi strategici ed operativi quali sono rappresentati nel Bilancio di previsione .

Quindi obiettivi vs. misurazione del grado di raggiungimento degli stessi: a questo proposito il NVA conferma la propria disponibilità (v. art. 74 Regolamento A.F.C.) a collaborare alle iniziative che gli organi di Ateneo riterranno di attivare per la scelta e la definizione di indicatori relativi al monitoraggio :

- ⇒ delle attività per il reperimento e l' uso delle risorse;
- ⇒ dei processi mediante i quali si realizzano gli interventi istituzionali dell'Ateneo;
- ⇒ dei risultati dei processi attuati.

2. Osservazioni in merito al Rendiconto presentato per l'esercizio 2008

2.1) Grado di realizzazione degli obiettivi e capacità di previsione: valutazione dell'azione amministrativa¹

La valutazione, in prima approssimazione, del grado di adeguatezza dell'azione amministrativa può essere apprezzata mediante la lettura congiunta di una serie di indicatori espressivi della capacità di previsione e della capacità di realizzazione dei programmi.

Il grado di attendibilità della previsione delle entrate e delle uscite si ottiene dal rapporto tra i programmi previsti all'inizio dell'esercizio e i programmi assestati alla fine dell'esercizio.

Il grado totale di realizzazione dei programmi può essere desunto dal rapporto tra i programmi totali realizzati e quelli assestati al 31/12/2008.

Per analizzare il grado di realizzazione dei programmi di competenza dell'esercizio, si è costruito, infine, un indice ottenuto dal rapporto tra il valore dei programmi realizzati di competenza ed il valore dei programmi assestati (stanziati) di competenza.

¹ Il NVA fa notare che i dati utilizzati per il calcolo degli indicatori sono stati verificati con i Responsabili degli Uffici direttamente interessati e sono quindi da intendere come dati certificati.

[Tab.1] Tabella di sintesi per l'apprezzamento dell'azione amministrativa

Indicatori sintetici per la valutazione dell'azione amministrativa	2008		2007	
	Valori assoluti	Incidenza percentuale	Valori assoluti	Incidenza percentuale
Entrate				
Programmi previsti al 01/01/2008	€ 530.826.240,00		€ 450.890.967,00	
Programmi assestati al 31/12/2008	€ 588.478.375,74	90,20%	€ 518.574.275,00	86,95%
Programmi totali realizzati	€ 581.610.264,69		€ 509.042.848,00	
Programmi assestati al 31/12/2008	€ 588.478.375,74	98,83%	€ 518.574.275,00	98,16%
Programmi realizzati di competenza	€ 523.221.952,38		€ 466.479.907,00	
Programmi stanziati di competenza	€ 530.090.063,43	98,70%	€ 476.011.334,27	98,00%
Uscite				
Programmi previsti al 01/01/2008	€ 530.826.240,00		€ 506.389.949,00	
Programmi assestati al 31/12/2008	€ 644.055.221,47	82,42%	€ 559.635.828,04	90,49%
Programmi totali realizzati	€ 595.505.147,38		€ 525.692.548,00	
Programmi assestati al 31/12/2008	€ 644.055.221,47	92,46%	€ 559.635.828,04	93,93%
Programmi realizzati di competenza	€ 523.591.429,47		€ 466.093.690,00	
Programmi stanziati di competenza	€ 572.141.503,56	91,51%	€ 500.036.969,89	93,21%

La tabella propone una comparazione tra gli esercizi amministrativi 2007 e 2008 avvalendosi dell'esame congiunto di alcuni indicatori sintetici ritenuti utili per evidenziare il livello medio di realizzazione dei programmi in entrata ed in uscita riferibili all'azione amministrativa posta in essere.

L'analisi consente di evidenziare, in prima istanza, l'adeguatezza della capacità di previsione dei programmi di uscita e di entrata da compiere nell'anno ed al contempo la soddisfacente funzionalità operativa testimoniata da una capacità complessiva di realizzazione che si attesta anche per quest'anno su livelli superiori al 90% .

Tale affermazione trova riscontro in, particolare, per quanto riguarda la gestione delle entrate, per le quali l'azione amministrativa evidenzia una capacità di realizzazione in ulteriore ascesa rispetto all'esercizio 2007.

L'indice di realizzazione complessiva dei programmi (Programmi totali realizzati/Programmi assestati al 31/12/2008) si attesta, infatti, al 98,83% migliorando il dato già soddisfacente del 2007. Anche isolando il grado di realizzazione dei programmi di competenza dell'esercizio 2008 (Programmi di competenza realizzati/Programmi stanziati di competenza) si perviene ad un giudizio in linea con il precedente mostrando, anche in tal caso, una percentuale di realizzazione media superiore al 98%.

In merito all'azione amministrativa riferibile alle uscite è possibile osservare una diminuzione della capacità di previsione (Programmi previsti al 01/01/2008 in rapporto ai Programmi assestati al 31/12/2008) che deriva in gran parte dalla necessità di effettuare degli assestamenti in relazione alle poste dei prestiti e dei conto terzi e delle rinnovate procedure connesse al trattamento delle integrazioni stipendiali.

È importante sottolineare che la differenza in negativo tra la percentuale di realizzazione dei programmi assestati in uscita rispetto a quelli in entrata dipende in massima parte alle proce-

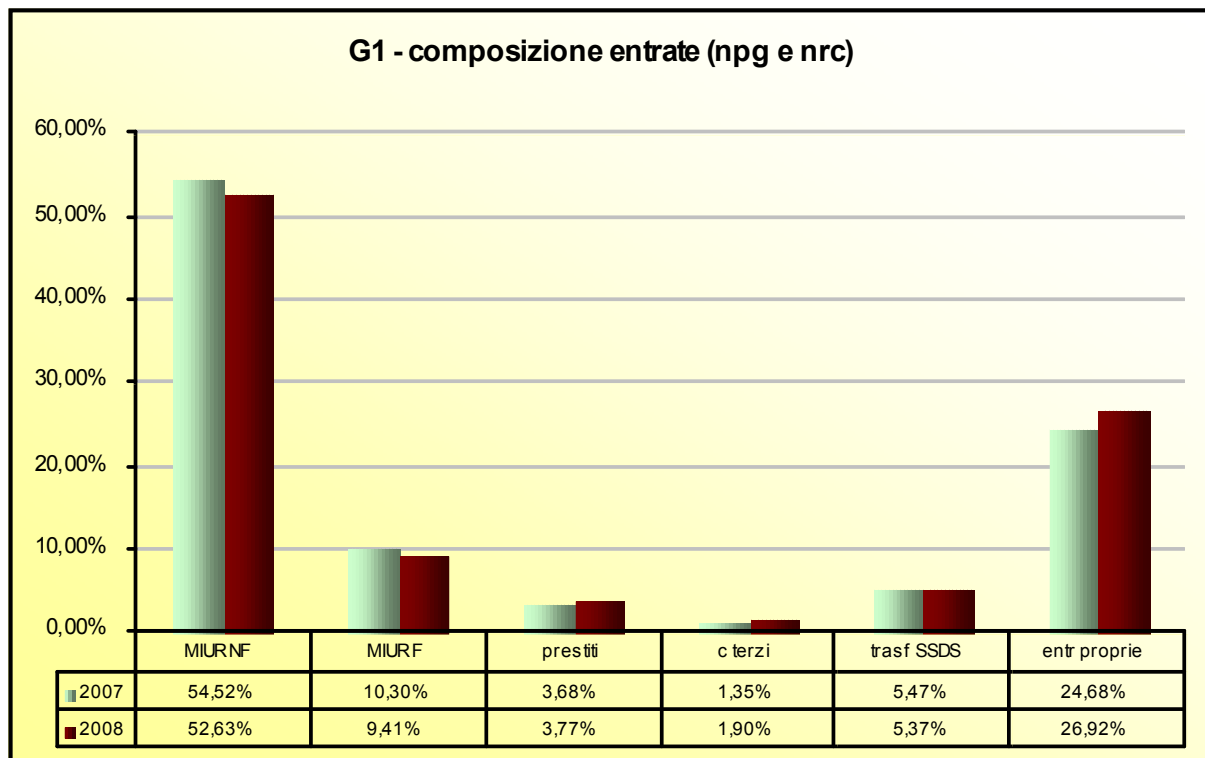
ture tecniche che riguardano il conteggio dei valori di reiscrizione, che si riferiscono ad importi per i quali è prevista una discrasia temporale tra il momento di imputazione e quello di pagamento, che deve essere necessariamente dilazionato nel tempo in ragione delle effettive attività di pertinenza.

Se per il 2008 si depurasse il dato da tali importi, anche per le uscite il rapporto programmi realizzati/ programmi assestati risulterebbe maggiore attestandosi su livelli vicini al 96%.

Si segnala, inoltre, lo slittamento all'esercizio 2009 di alcuni processi di dismissione del patrimonio immobiliare che hanno comportato una significativa economia di spesa riferibile all'esercizio 2008 e hanno contribuito ad abbassare il grado di realizzazione dei programmi. La categoria 8 "alienazioni di beni" evidenzia, infatti, un grado di realizzazione totale dei programmi rispetto allo stanziamento assestato pari all'11,60%.

2.2.) Esame della composizione delle entrate e della spesa: confronto tra le risultanze tra gli esercizi 2007 e 2008, con rielaborazione dei valori riferibili alla gestione di competenza dei due periodi in oggetto al netto delle partite di giro (2)

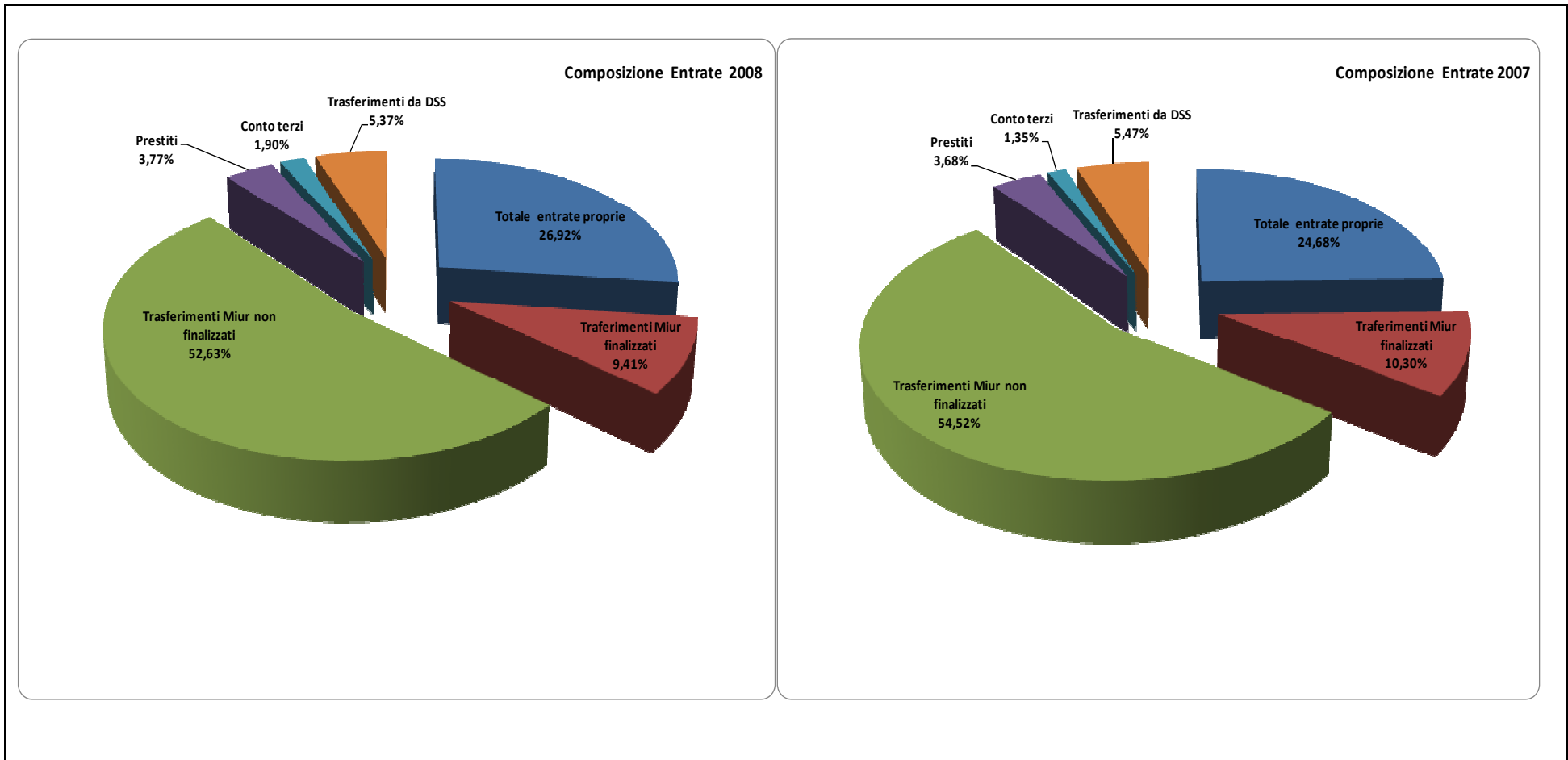
[Graf. 1: composizione delle entrate 2007 e 2008 al netto delle partite di giro e del resto di cassa]



Dal confronto tra l'esercizio 2007 e l'esercizio 2008, al netto delle partite di giro, è possibile evidenziare che le entrate proprie sono aumentate in termini assoluti passando da € 93.881.897,71 nel 2007 ad € 109.243.786,88 nel 2008 (riavvicinandosi alla somma del 2006 di €119.093.056,43). Dall'esame del grafico emerge come la composizione delle entrate in termini percentuali esprima "un ordine di grandezza" sostanzialmente simile, anche se si nota una diminuzione di circa 2 punti percentuali dell'apporto entrate MIUR non finalizzate, compensato da un incremento paragonabile della presenza di entrate proprie.

² Ai fini di una migliore rappresentazione grafica i dati delle entrate sono stati esposti provvedendo ad arrotondamento .

[Fig.1] Composizione delle entrate negli esercizi 2008 e 2007



Per analizzare la dinamica delle componenti delle entrate in modo tale da spiegarne l'evoluzione sono stati elaborati i seguenti indici:

- ⇒ l'indice di autonomia finanziaria derivante dalle tasse di iscrizione ottenuto dal rapporto tra il titolo 1 e il totale delle entrate proprie (al netto del resto di cassa);
- ⇒ l'indice di dipendenza da trasferimenti esterni diversi dal Miur, configurato sommando il titolo 2 (ad esclusione della categoria 2) e rapportando il tutto alle entrate proprie al netto del resto di cassa.
- ⇒ l'ultimo indice, definito di "generazione finanziaria", costituito sommando le categorie appartenenti al titolo 3 e rapportandole al totale delle entrate proprie, al netto del resto di cassa. Tale indicatore ponendo al numeratore sostanzialmente le "alienazioni", i "proventi" e gli "altri componenti" permette di comprendere la capacità dell'ente di mobilitare risorse al di fuori delle precedenti componenti.

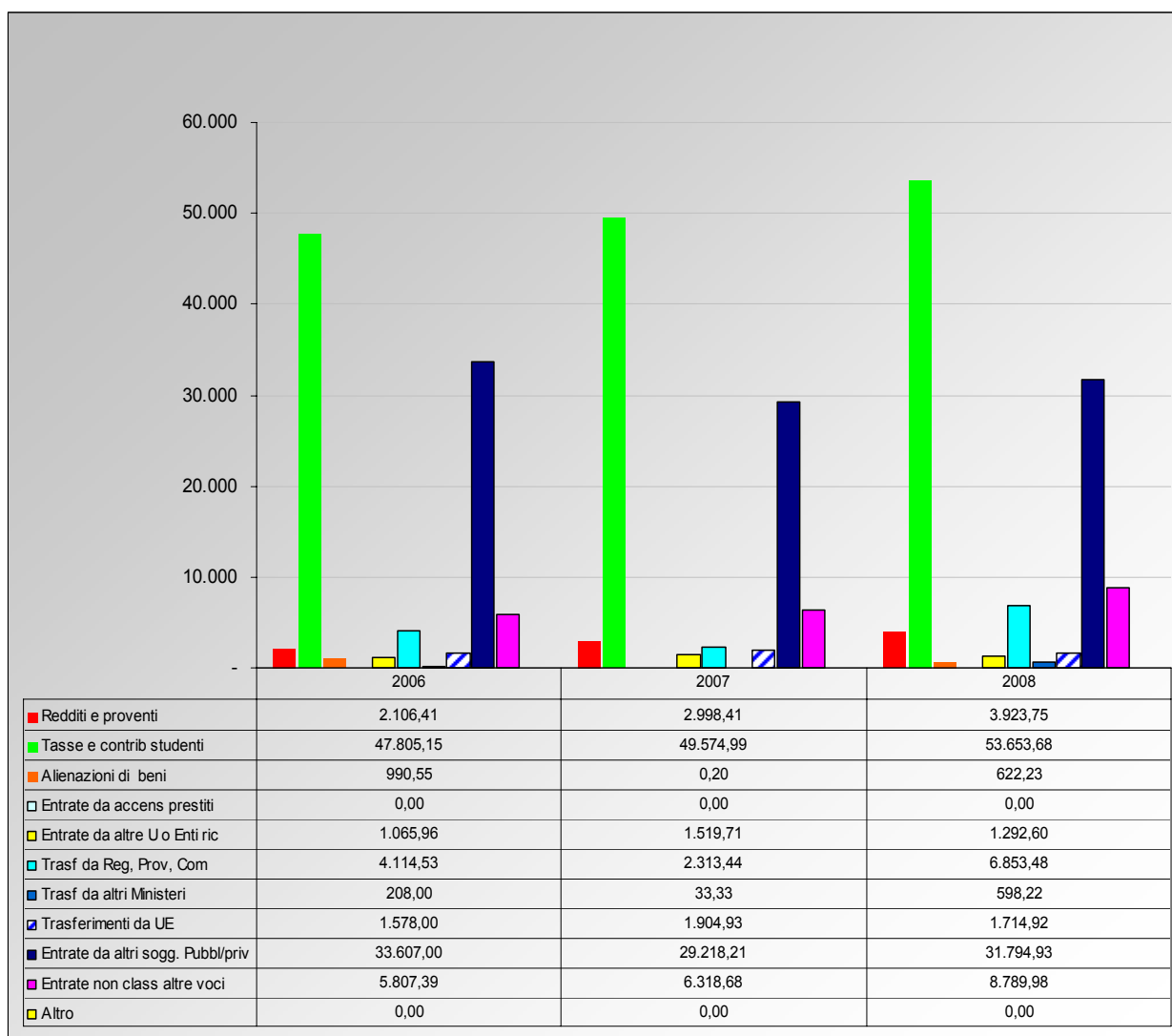
[Tab.2: % singole voci per "Entrate proprie"]

Indice (valori %)	2006	2007	2008
Autonomia finanziaria derivante da tasse iscrizioni	49,14	52,81	49,11
Dipendenza da enti pubblici e privati	41,71	37,27	38,68
Generazione finanziaria	9,15	9,92	12,21
Totale entrate proprie al netto r.c.	€ 97.282.979,84	€ 93.881.897,71	€109.243.786,88

Dall' esame effettuato emerge come il dato nel suo complesso esprima un incremento della capacità di copertura delle entrate proprie; il peso rappresentato dalle tasse di iscrizioni presenta un calo in termini percentuali (49,11% contro il precedente 52,81%), ma un incremento in valore assoluto: da 47.805.146,55 nel 2006 a 49.574.991,93 nel 2007 e € 53.653.675,21 per il 2008.

Per quanto riguarda gli altri indici è possibile osservare come i trasferimenti derivanti da soggetti diversi dal Miur abbiano leggermente aumentato la loro influenza, a fronte di un incremento dei proventi da alienazioni ed altri introiti delle entrate proprie (dipendente da aumento voci: Alienazione di immobili e diritti reali, Interessi e rendite e Recuperi e rimborsi).

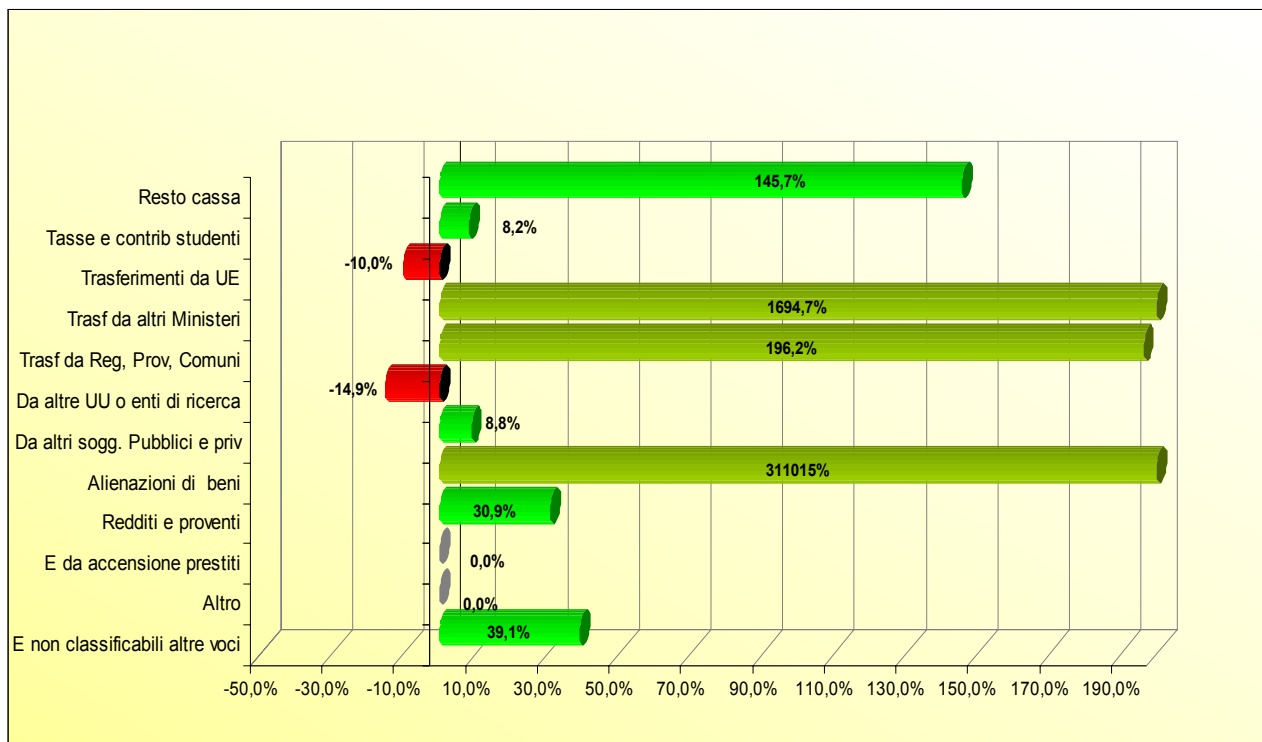
[Graf. 2: andamento delle componenti delle entrate proprie, anni 2006- 2007-2008 – escluso resto cassa]



Il grafico sottostante (2b) evidenzia la variazione positiva o negativa intervenuta nelle categorie che compongono le entrate proprie.

Questo aspetto è positivo, evidenzia come l'Università di Pisa mantenga una forte capacità attrattiva nel panorama della formazione universitaria, sebbene la forbice tra fabbisogno ed assegnazioni si sia negli ultimi anni sostanzialmente azzerata mostrando come l'intervento statale, sebbene considerevole - tra finalizzato e non finalizzato contribuisce al 64,82% (2007) e 62,05% (2008) - sia ancora nettamente inferiore alle necessità dell'Ateneo.

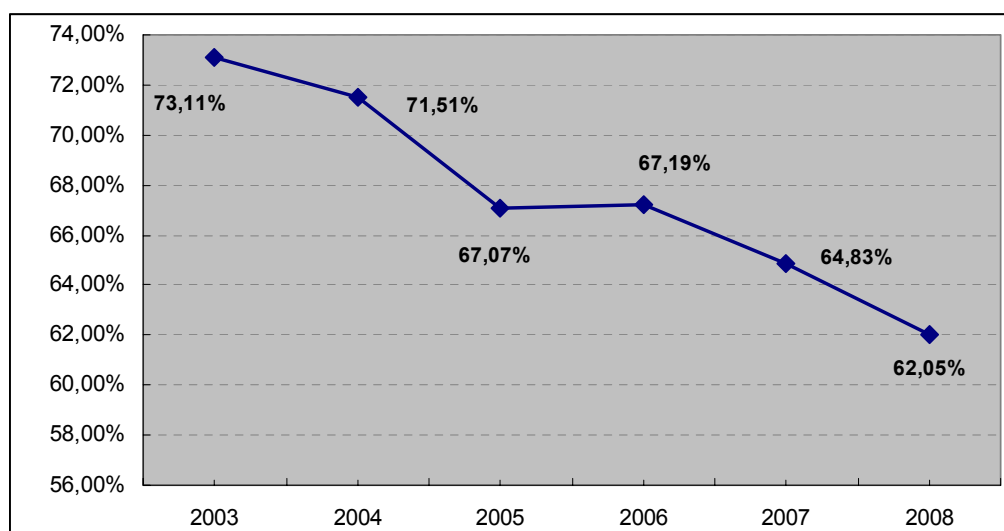
[Graf. 2B: Variazione dei componenti delle entrate proprie, anni 2007-2008]



(nb: colore verde scuro per colonne fuori scala)

Osservando il dato tendenziale dei trasferimenti emerge come negli ultimi anni il grado di dipendenza dell' Ateneo dai trasferimenti Miur stia progressivamente contraendosi testimoniando la propensione a ridurre il proprio grado di dipendenza finanziaria accanto al mancato incremento dei fondi ministeriali (Grafico 3).

[Graf. 3: Indice di dipendenza dai Trasferimenti Mur]



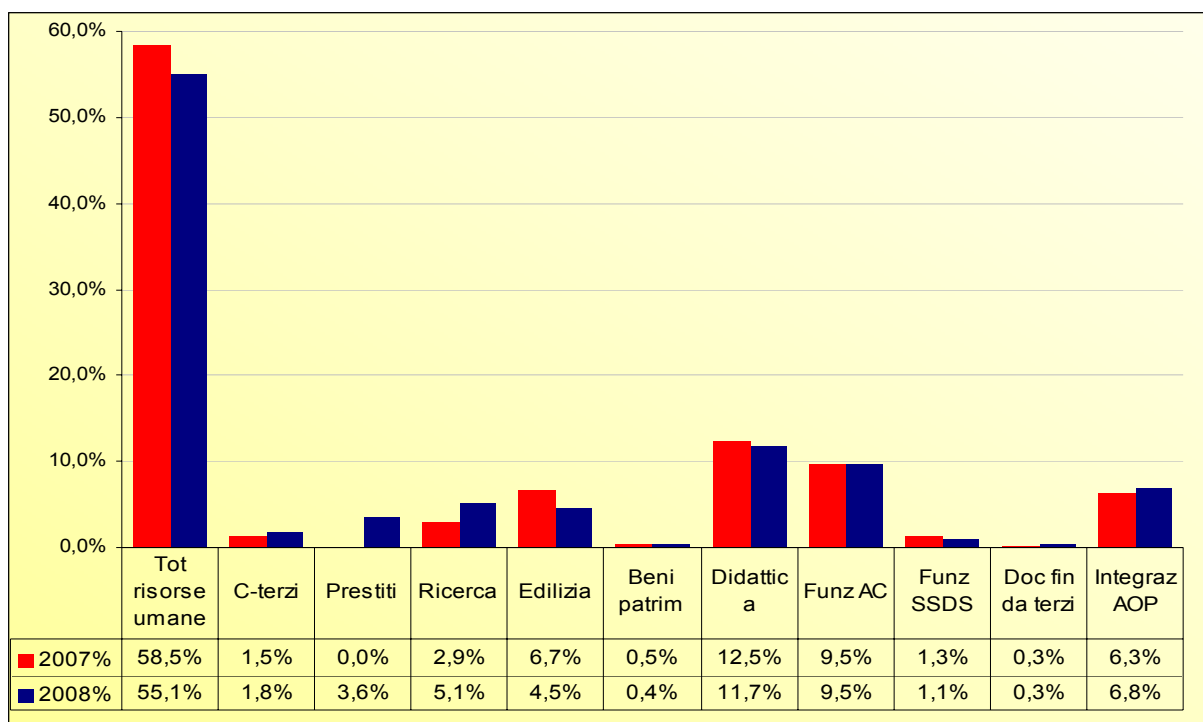
Tuttavia, se si considera che il credito vantato nei confronti del MIUR (che fino al 2005 ha consentito di far fronte ad un fabbisogno finanziario superiore alle assegnazioni di competenza) si è ormai definitivamente esaurito, il NVA rileva con preoccupazione il progressivo stato di difficoltà finan-

ziaria dell'Ateneo ascrivibile in larghissima parte ad un aumento costante della spesa dovuta al peso degli incrementi stipendiali posti a carico del Bilancio (L. 488/99).

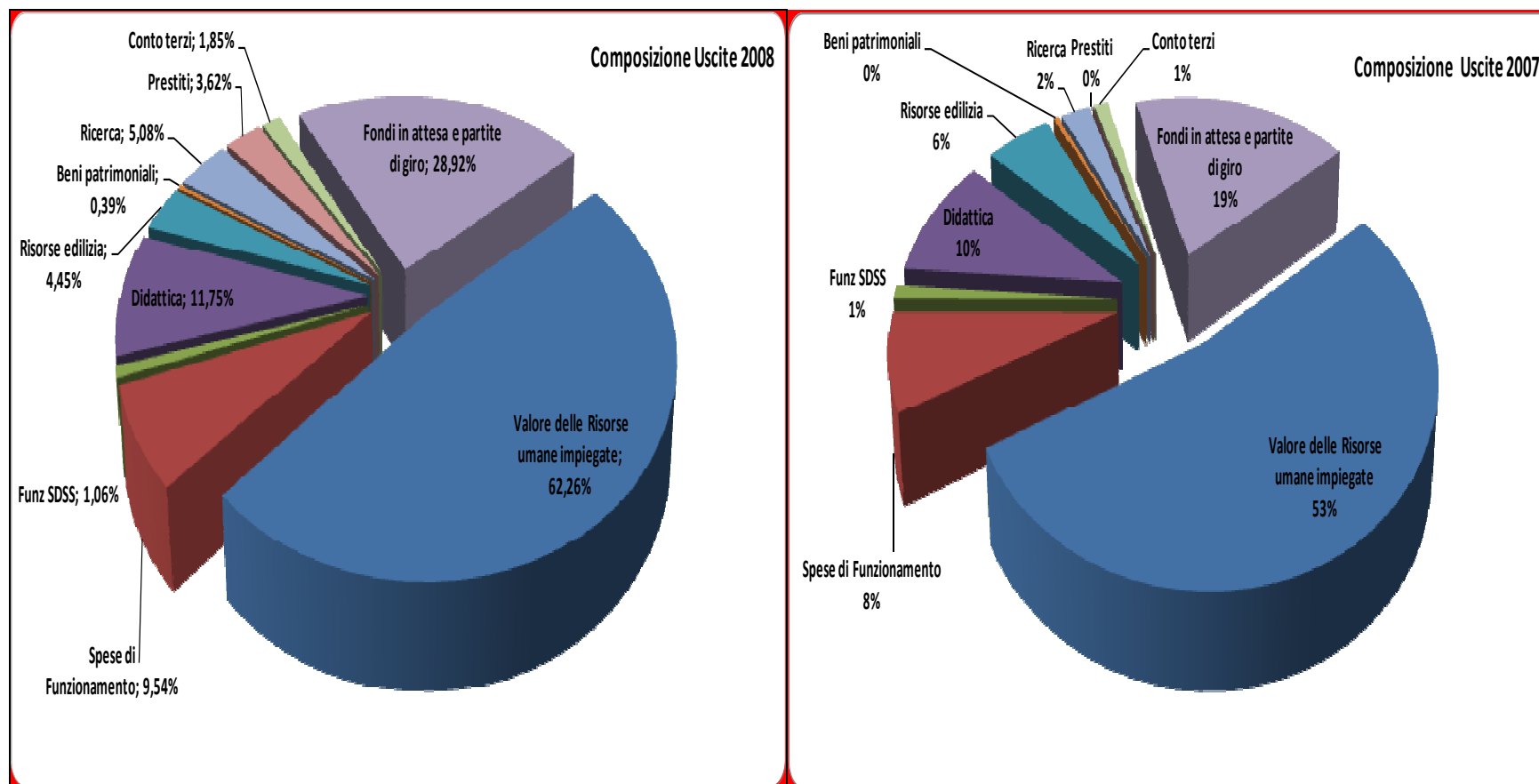
Il NVA sottolinea che, in mancanza di adeguati interventi da parte del MUR miranti a dare soluzione a questo problema, lo stato di difficoltà finanziaria non potrà che accentuarsi vanificando in larga parte qualsiasi pur virtuosa politica di contenimento della spesa da parte degli organi dell'Ateneo.

Passando all'esame della composizione delle Uscite per macrocategorie è possibile comprendere come il peso relativo delle varie classi esprima una sostanziale omogeneità rispetto all'esercizio precedente come evidenziato in grafico 4.

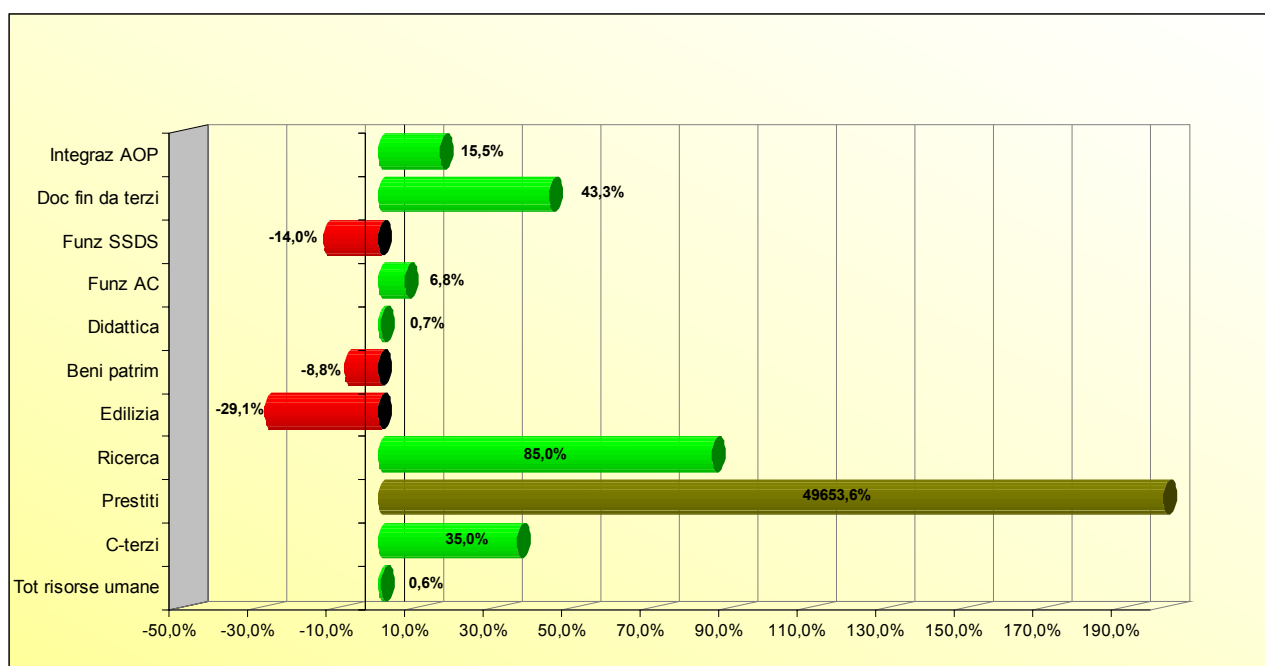
[Graf. 4: Composizione spese, partite di giro escluse cfr anni 2007-2008]



[Fig. 2] Composizione delle Uscite negli esercizi 2008 e 2007



[Graf. 5: Variazione composizione spesa (partite di giro escluse) anni 2007-2008]



(nb: colore verde scuro per colonne fuori scala)

2.3) Analisi di alcune delle voci di spesa più significative per qualificare gli indirizzi di politica amministrativa ed universitaria seguiti dagli organi dell'Ateneo.

a) Risorse umane.

La spesa per risorse umane continua a rappresentare la parte preponderante (seppur in calo %) 55,09% della spesa totale (escluso le partite di giro), ad essa si aggiunge la spesa per risorse umane finanziata da terzi che rappresenta lo 0,34% della spesa totale, ma è indice della capacità dell'Ateneo di attrarre risorse dall'esterno.

La spesa per risorse umane (€ 223.720.749,41) rappresenta anche la voce più consistente delle uscite 2008 e comprende tutte le uscite genericamente riferite alle risorse umane.

Si nota un limitato aumento di tale spesa complessiva: mentre la spesa del 2007 era sostanzialmente invariata rispetto al 2006, tale spesa per il 2008 risulta solo leggermente accresciuta, malgrado gli incrementi stipendiali intervenuti.

Il NVA ritiene di poter assumere tale risultato come l'indicatore di una politica virtuosa dell'Ateneo nei confronti del personale a tempo indeterminato.

Infatti, a seguito della L. 449/97 art 51, c.4, che dispone che gli oneri fissi, dovuti al personale di ruolo (docente e non docente), non devono superare il 90% del FFO, l'Ateneo ha attuato una linea politica intesa a ridurre l'entità della spesa in questione, destinando a favore di nuo-

ve assunzioni solo il 35% delle risorse che si liberano nell'anno a seguito di cessazioni dal servizio di docenti e personale tecnico- amministrativo.

Tale linea di indirizzo ha portato una continua, sensibile, riduzione del numero dei docenti e delle unità di personale tecnico amministrativo anche se, purtroppo il peso degli incrementi stipendiali non ha consentito che a questa diminuzione facesse seguito una riduzione della spesa in misura proporzionale.

Il rientro, nel limite del 90% ha implicato la possibilità, in base al decreto legge 180 del novembre 2008, convertito nella legge n. 1 del gennaio 2009, di procedere a nuove assunzioni di personale docente (con preferenza per il personale ricercatore sfruttando anche il cofinanziamento ministeriale in base al D.M. 565/2007) e di personale tecnico amministrativo.

Ciò nonostante, la dinamica del personale in servizio, come sopra notato, risulta complessivamente in diminuzione, confermando l'andamento degli ultimi anni.

[Tab. 3]

Esercizio finanziario	Rapporto assegni fissi/FFO
2004	90,14
2005	88,27
2006	90,09
2007	90,00
2008	88,79

Il NVA nell'evidenziare il raggiungimento di un buon risultato per il 2008 (rapporto inferiore a quanto ottenuto nei due anni immediatamente precedenti) allo stesso tempo non può non far presente che il rapporto in argomento, calcolato senza applicazione della normativa vigente (D.L. 7/4/2004 n° 97 art. 5, conv. L. 4/6/2004 n° 143 art.1, e art. 1 bis D.L. 10/112008 n°180 conv in L. n° 1/09) è pari a 96,03.

[Tab. 3bis] Unità di personale a tempo indeterminato

Anno 31/12	N° pers. docente	Spesa ass fissi docenti tempo ind	Costo medio docenti	N° pers. tecnico amm.vo (PTA)	Spesa ass fissi PTA. Tempo indeterminato	Costo medio PTA
2006	1885	€141.125.387,29	€ 74.867,58	1586	€46.818.751,27	€ 29.520,02
2007	1846	€143.266.460,78	€ 77.609,13	1584	€45.791.567,61	€ 28.908,82
2008	1813	€144.869.217,00	€ 79.905,80	1557	€46.952.740,96	€ 30.155,90

La dinamica espressa da Tab. 3bis e Graf. 5 merita di essere analizzata con maggior grado di dettaglio, così da valutare quali siano i fattori che determinano un aumento di spesa in presenza di diminuzione del numero di unità di personale.

E' noto al NVA come l'Ateneo si stia muovendo nell'attuare un monitoraggio del personale (Tecnico Amministrativo) presente nelle varie strutture, così da identificare le situazioni di ridondanza/sofferenza ed attuare i meccanismi di riequilibrio conseguenti.

[Tab. 4] Andamento del costo del personale periodo 2003-2008

	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Personale docente contr.indeterminato	€ 133.371.949,59	€ 137.764.477,14	€ 143.427.679,89	€ 144.401.991,80	€ 146.097.182,97	€ 148.063.743,17
Personale tecnico-amm contr.indeterminato	€ 52.286.411,02	€ 54.049.547,81	€ 53.776.409,31	€ 53.471.207,97	€ 52.768.574,88	€ 54.618.551,20
Totale personale docente e tecnico amm cont/ind	€ 185.658.360,61	€ 191.814.024,95	€ 197.204.089,20	€ 197.873.199,77	€ 198.865.757,85	€ 202.682.294,37
Esp linguisti ed altro	€ 6.240.406,04	€ 6.549.126,25	€ 1.788.422,11	€ 2.887.367,04	€ 2.138.449,55	€ 2.037.280,22
Totale personale docente e tecnico amm e esp ling	€ 191.898.766,65	€ 198.363.151,20	€ 198.992.511,31	€ 200.760.566,81	€ 201.004.207,40	€ 204.719.574,59
Personale a contratto determinato	€ 15.726.182,12	€ 19.374.206,33	€ 20.252.102,62	€ 21.434.712,59	€ 21.422.225,15	€ 19.001.174,82
Totale risorse umane ante integrazioni	€ 207.624.948,77	€ 217.737.357,53	€ 219.244.613,93	€ 222.195.279,40	€ 222.426.432,55	€ 223.720.749,41
Integrazioni stipendiali	€ 19.631.707,56	€ 19.439.185,47	€ 30.950.024,21	€ 29.709.128,69	€ 24.028.615,23	€ 27.761.247,03
Totale risorse umane a carico dell'ateneo	€ 227.256.656,33	€ 237.176.543,00	€ 250.194.638,14	€ 251.904.408,09	€ 246.455.047,78	€ 251.481.996,44
Personale finanziato da Terzi	€ -	€ -	€ -	€ 354.875,00	€ 961.500,00	€ 1.378.287,97
Valore delle risorse umane impiegate	€ 227.256.656,33	€ 237.176.543,00	€ 250.194.638,14	€ 252.259.283,09	€ 247.416.547,78	€ 252.860.284,41

La tabella evidenzia, inoltre alcuni aggregati di spesa utili ad evidenziare l'entità delle risorse economiche assorbite dalle risorse umane.

In particolare è possibile evidenziare la grandezza denominata "Totale risorse umane a carico dell'Ateneo" che riassume l'impegno economico di diretta pertinenza al quale aggiungendo anche il personale docente finanziato da terzi si arriva all'aggregato finale "Valore delle risorse umane impiegate" che commisura il valore di tutte le risorse umane di cui si avvale l'Ateneo Pisano.

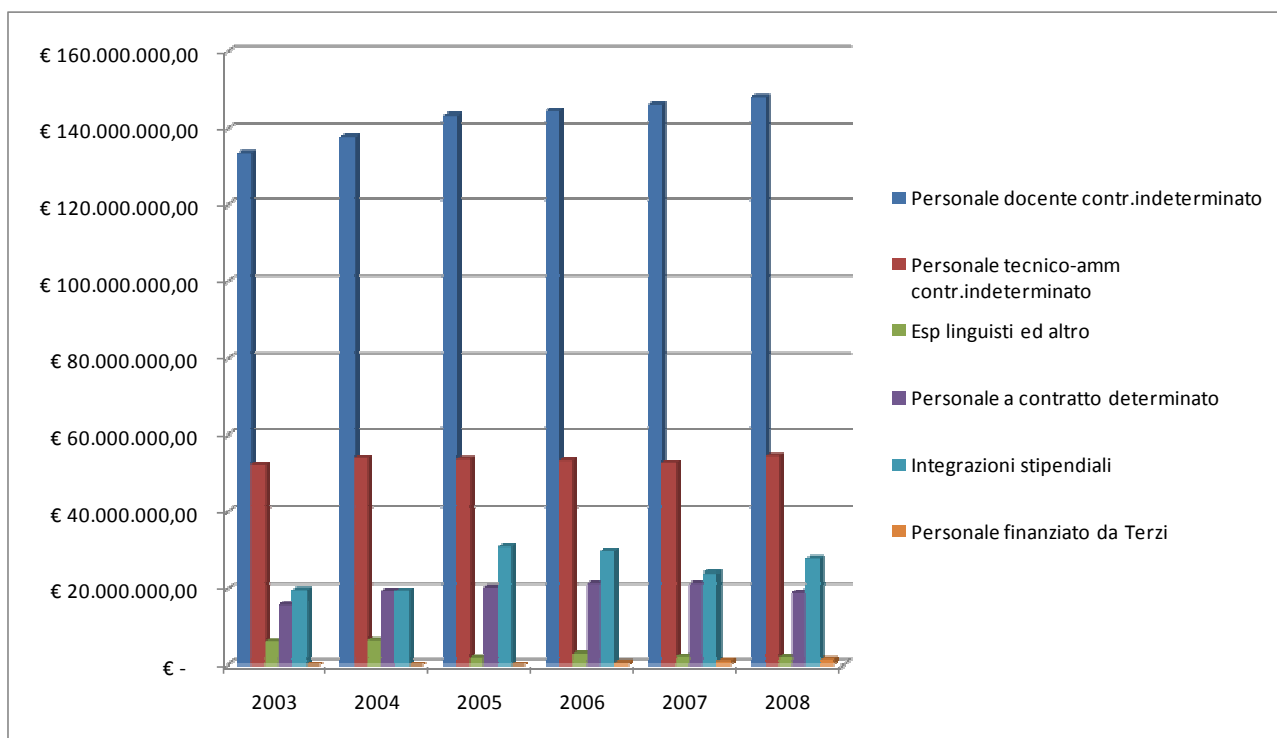
La sottostante tabella 5 pone a rapporto le precedenti grandezze alle spese totali e a quelle totali al netto delle partite di giro.

Si nota, in tal caso, come il peso delle risorse umane, sebbene in termini assoluti sia aumentato, nel corso del 2008 abbia diminuito la sua incidenza testimoniando l'attenzione che l'amministrazione ha posto al suo contenimento.

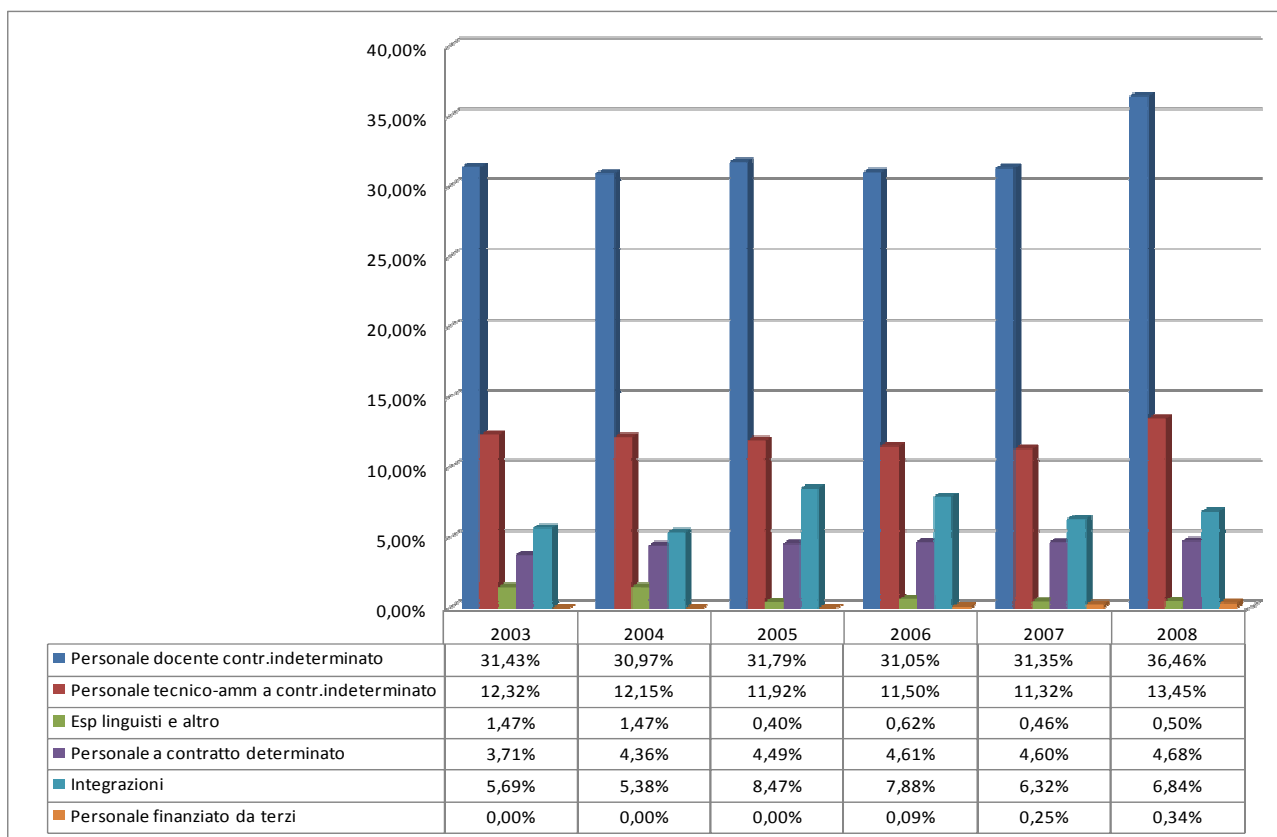
[Tab. 5] Indici complessivi di incidenza delle risorse

Indici complessivi di incidenza delle risorse umane						
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Totale risorse umane a carico dell' Ateneo/totale spese	53,56%	53,33%	55,45%	54,17%	52,88%	48,03%
Totale risorse umane a carico dell' Ateneo/Totale spese al netto delle partite di giro	65,85%	65,65%	68,43%	66,80%	64,84%	61,92%
Valore delle risorse umane impiegate/Totale spese	53,56%	53,33%	55,45%	54,25%	53,08%	48,29%
Valore delle risorse umane impiegate/Totale spese al netto delle partite di giro	65,85%	65,65%	68,43%	66,89%	65,09%	62,26%

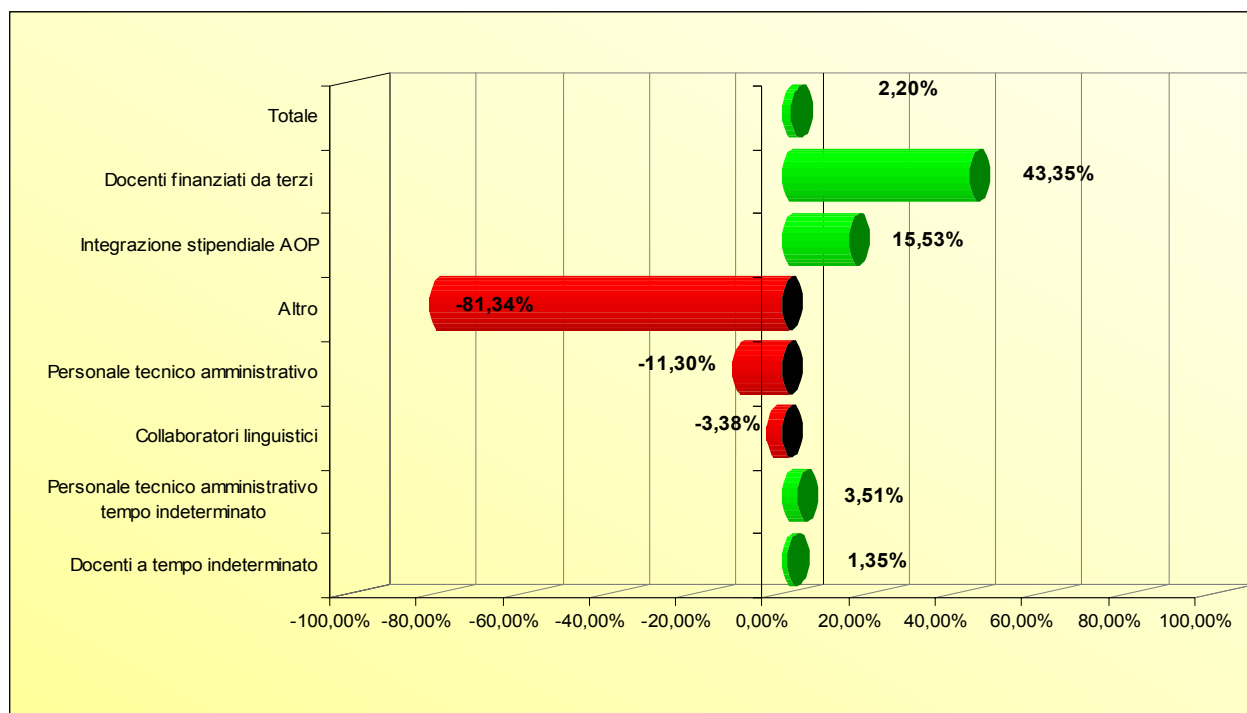
[Graf. 6: Composizione della spesa per risorse umane periodo 2003-2008]



[Graf. 7: Incidenza del personale, anni 2003-2008]



[Graf. 8: Variazione spesa per risorse umane 2008 vs. 2007]



Si deve prendere atto, però, anche delle conseguenze che la politica di contenimento della spesa per docenza, imposta dal vincolo ministeriale, ha portato sulla composizione del corpo docente. Infatti è dato osservare che la sostituzione (n.69 unità) di docenti cessati dal servizio non sempre è stata operata e quando ciò è stato fatto le assunzioni hanno riguardato nuovi ricercatori per i quali la spesa individuale è ovviamente inferiore.

Evolutione del personale dell'Ateneo per qualifiche (dal 31/12/07 al 31/12/08)

Categoria	Entrati	Usciti
Ordinari	4	32
Associati	3	22
Ricercatori	25	10
Assistenti	0	5
Tecn-amministrativi	47	69
Totale	79	138

(Fonte dati PROPER)

Il NVA rileva che tale riduzione di personale docente - se da un punto di vista strettamente economico-finanziario può interpretarsi come elemento decisamente positivo -, non altrettanto positivamente può interpretarsi se si considera l'entità e la qualità dell'impegno didattico che la recente riforma richiede all'Ateneo in termini di requisiti qualitativi di ogni CdS dei quali, peraltro, il MUR con proprio decreto ha disposto la puntuale verifica.

Analoghe considerazioni valgono per il personale tecnico-amministrativo.

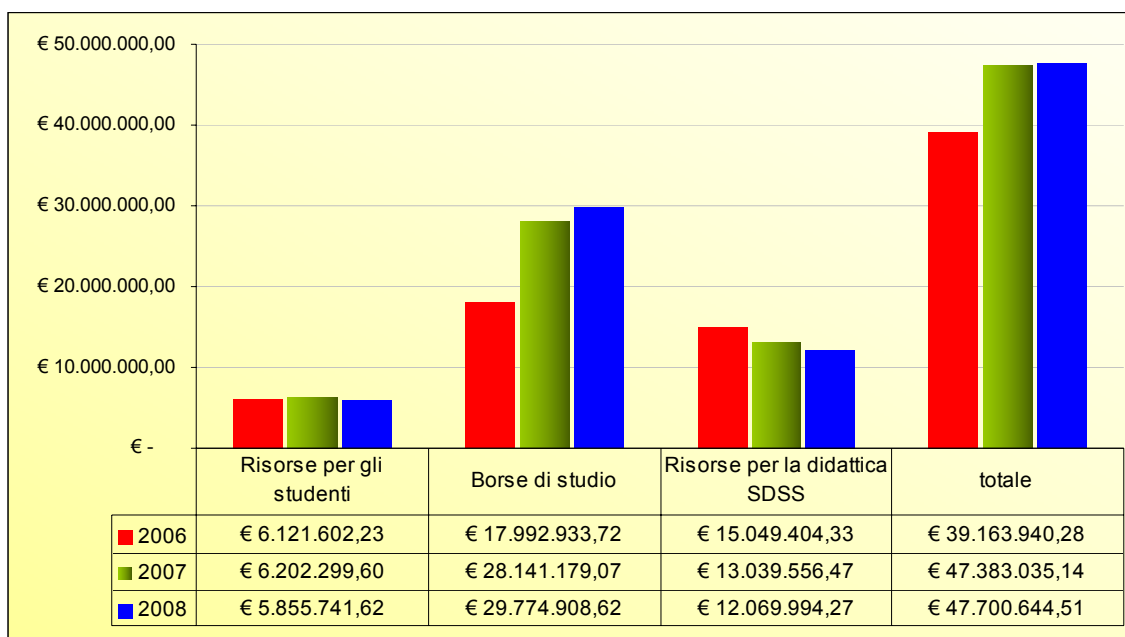
Ad ogni buon conto è importante che gli organi di governo dell'Ateneo abbiano proceduto a definire i criteri per l'attribuzione dei compiti didattici e per l'assegnazione di compiti di didattica frontale e più in particolare le ore da dedicare all'attività didattica. Ciò potrà consentire un utilizzo efficiente del complessivo corpo docente, nelle iniziative didattiche che l'Ateneo decide di porre in essere (v. relazione NVA su attivazione CdS a.a. 2008/09).

E' da notare inoltre l'incremento del finanziamento esterno di posti di docente.

b) Didattica

Per la didattica si nota un tendenziale incremento della spesa 2006 vs, ascrivibile principalmente all'aumento del valore unitario delle borse di studio di specializzazione medica (DPR 7/3/2007). Tra il 2007 ed il 2008 la spesa totale è pressoché invariata, è presente però una riallocazione di risorse principalmente verso le borse di Dottorato, per cui si passa da € 9.918.375,04 a € 12.131.433,42, rimanendo sostanzialmente invariato il 4.11.1 “Borse di studio contratti di formazione specialistica”.

[Graf. 9: Variazione spesa per didattica, anni 2006 – 2007 -2008]



c) Ricerca

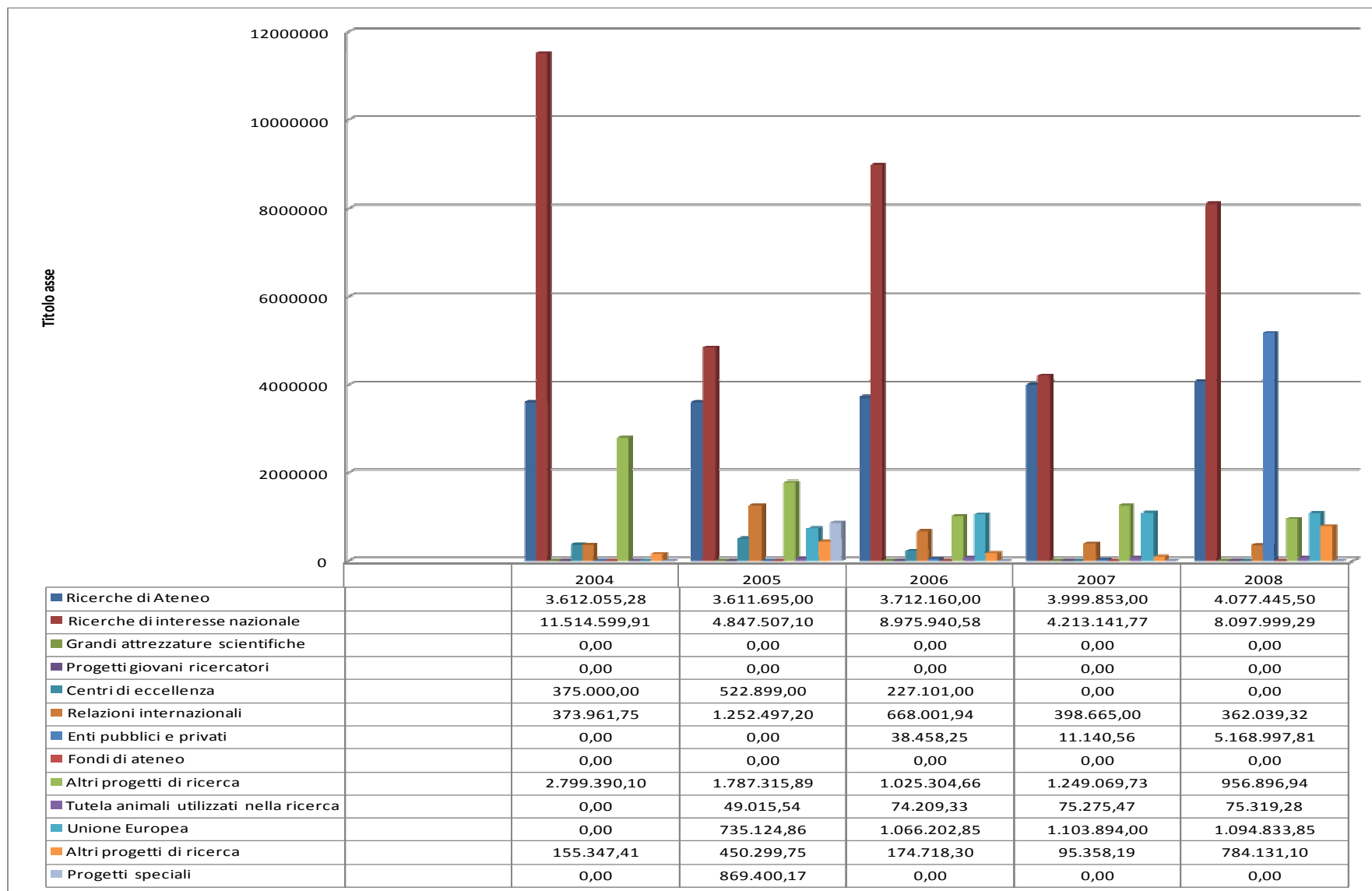
La rappresentazione grafica sottostante evidenzia la composizione delle uscite per ricerca proponendo un confronto tra i periodi amministrativi 2004-2008.

Nel 2008 la spesa è sensibilmente aumentata. Le voci che determinano questa variazione sono riconducibili ai PRIN, ai finanziamenti da enti pubblici e privati alle Ricerche di Ateneo e ad Altri progetti di ricerca. Il tutto è rappresentato nei Graf. 10 ed 11.

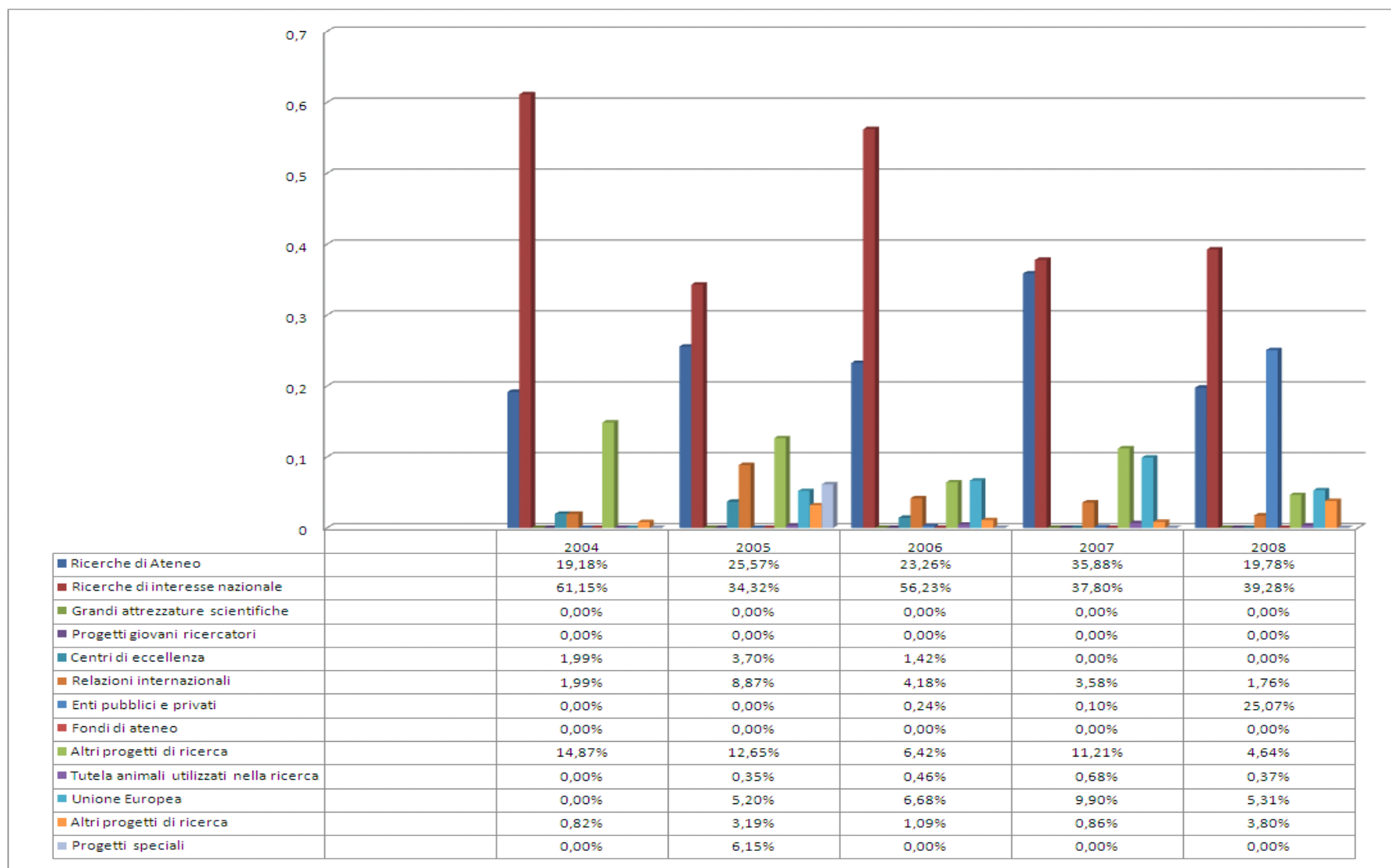
[Tab. 5] Composizione delle spese di ricerca in valori assoluti 2004-2008

	2004	2005	2006	2007	2008
Spesa complessiva in ricerca	€18.830.354,45	€14.125.754,51	€15.962.096,91	€11.146.397,72	€20.617.663,09

[Graf.10: Analisi composizione delle uscite per ricerca 2004-2008]



[Graf.11: Analisi composizione delle uscite per ricerca 2004-2008]



d) Edilizia e interventi di manutenzione.

In questo caso si ha un decremento di spesa di circa il 30% (€ 7.406.199,23).

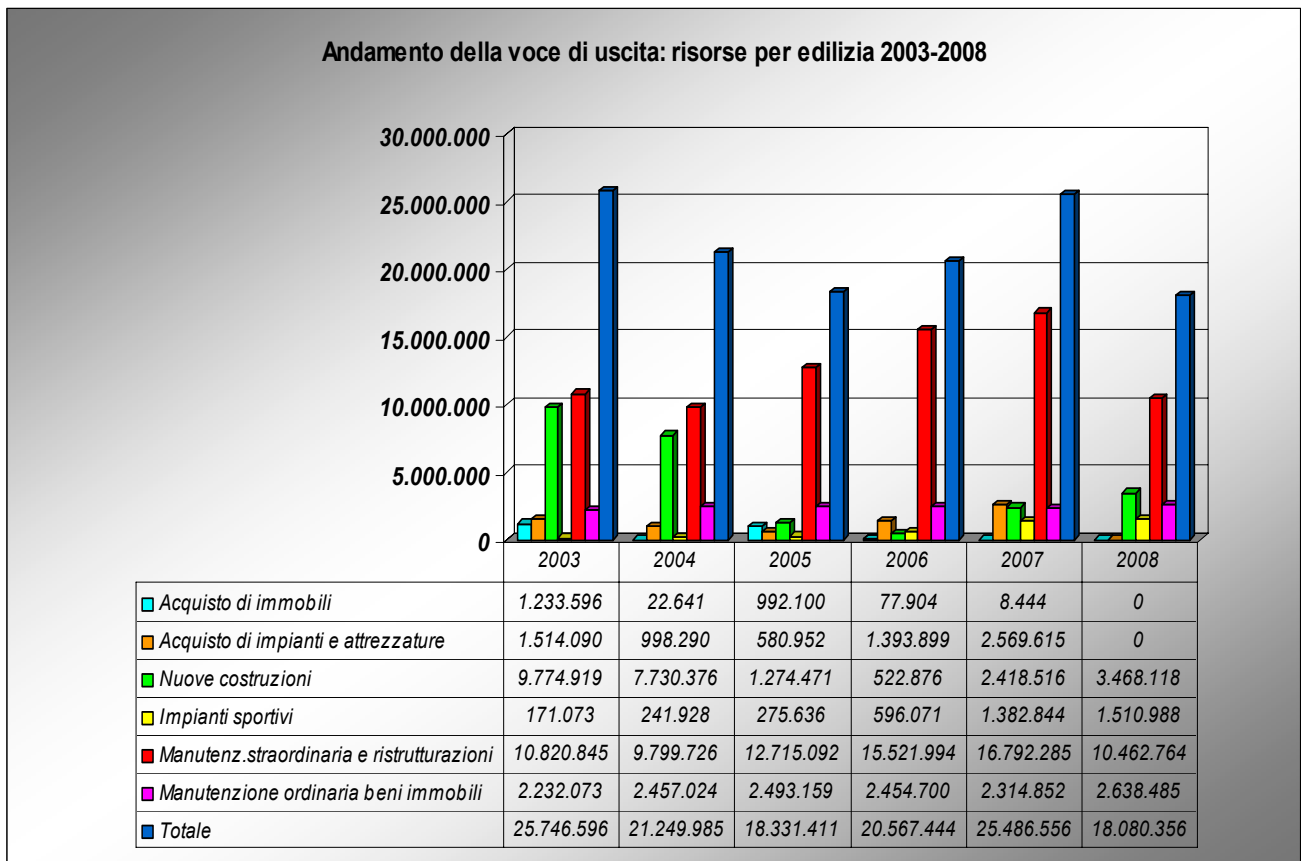
Nell'esercizio in corso sono si sono verificate economie per 8,4 M€. La spesa nell'anno 2008 non ha consentito di raggiungere, ai fini dell'Accordo di programma stipulato con il Ministero, il tetto massimo di spesa per l'ottenimento del contributo a rimborso del 50%, ma è stato attivato il meccanismo di utilizzo fondi di cui all'art. 3 c.2 accordo cit.

[Tab. 6] **Variazione delle componenti di spesa per investimenti in edilizia 2004-2008**

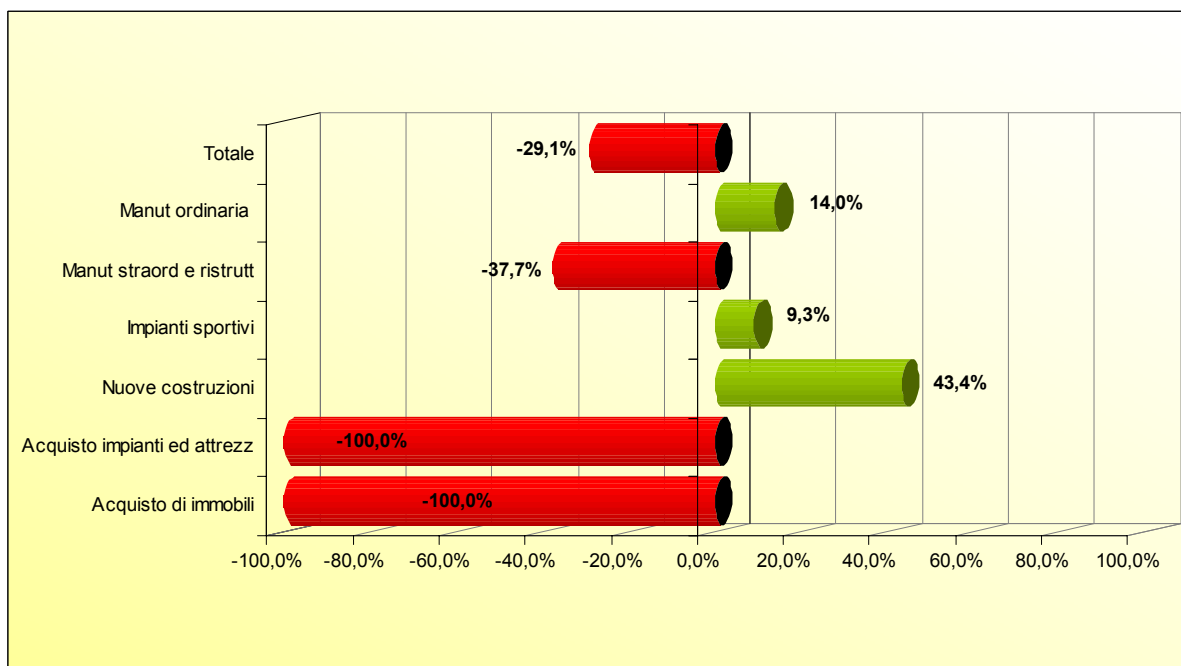
Esercizio finanziario	Δ 2004-5	Δ 2005-6	Δ 2006-7	Δ 2007-8
Acquisto di immobili	4282%	-92%	-89%	-100%
Acquisto impianti ed attrezz	-42%	140%	84%	-100%
Nuove costruzioni	-84%	-59%	363%	43%
Impianti sportivi	14%	116%	132%	9%
Manut straord e ristruttur	30%	22%	8%	-38%
Manut ordinaria	1%	-2%	-6%	14%
Totale	-14%	12%	24%	-29%

Dalla tabella emerge un arresto completo delle spese per acquisto di immobili, mentre si mantengono investimenti di risorse per nuove costruzioni. L'unica voce in costante aumento è quella relativa agli impianti sportivi.

[Graf.12: Analisi composizione delle uscite per edilizia 2003-2008]



[Graf. 13: Variazione uscite per edilizia 2008 vs 2007]



e) Funzionamento della struttura centrale e delle unità decentrate.

La spesa di funzionamento dell'Amministrazione centrale presenta un limitato incremento, attestandosi a € 38.765.039,96 a fronte di un valore di circa 36 M Euro del 2007. Per quanto concerne le risorse assegnate alle strutture DSS per il funzionamento (totale = € 4.317.957,74) si nota un decremento rispetto al 2007 di circa € 700.000.

f) Attività c/ terzi

Tale attività è stata svolta negli ultimi tre anni come evidenziato dalla seguente tabella.

[Tab. 7] **Variazione delle componenti relative alle attività in conto terzi**

<i>Esercizio finanziario</i>	<i>Entrate</i>	<i>Uscite</i>
2006	€ 7.569.837,45	€ 6.728.589,53
2007	€ 5.124.437,50	€ 5.550.021,73
2008	€ 7.695.932,29	€ 7.494.425,06

Il NVA rileva l'esigua redditività di tale attività.

g) Rapporti con le strutture DSS

La spesa relativa alle strutture DSS relativa sia agli esercizi precedenti sia all'esercizio in corso è di € 35.402.270,08.

Tuttavia, rispetto alle assegnazioni rimangono nei confronti di tali strutture interne debiti derivanti dagli esercizi precedenti e dall'esercizio in corso per un importo di € 34.226.619,38 per risorse umane, funzionamento, didattica, ricerca.

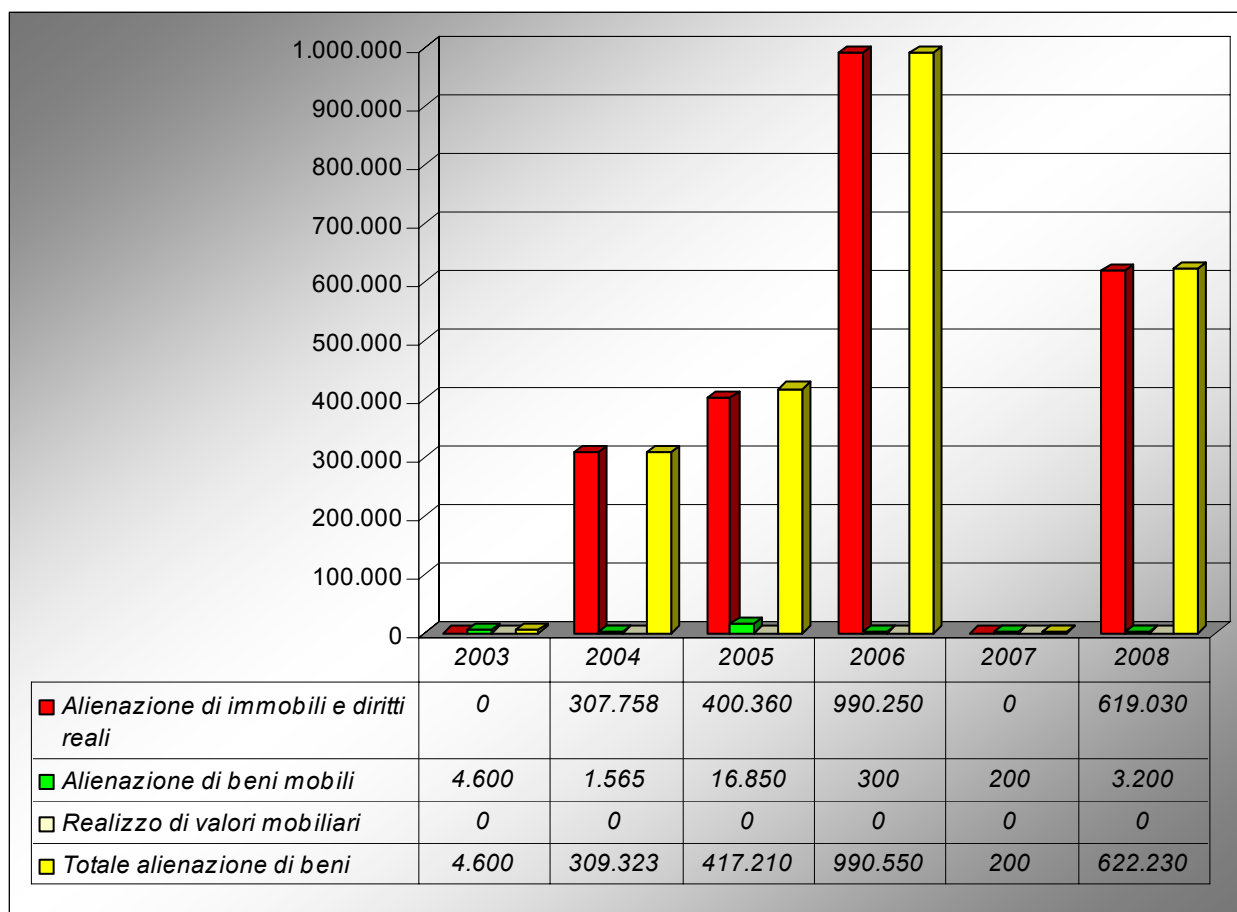
h) Indebitamento

A fronte di valori irrilevanti fino al 2006, nel 2007 l'indebitamento subisce un incremento a seguito dell'accensione di un mutuo pari a 14 milioni di euro, rimanendo comunque nei limiti normativa di cui alla legge 168/89 (15%). In merito a tale operazione nel 2008 sono stati restituiti 3,9 M€ (tra capitale ed interessi). Un ulteriore prestito di 4,5 M € è stato acceso nel 2008, peraltro a condizioni più vantaggiose.

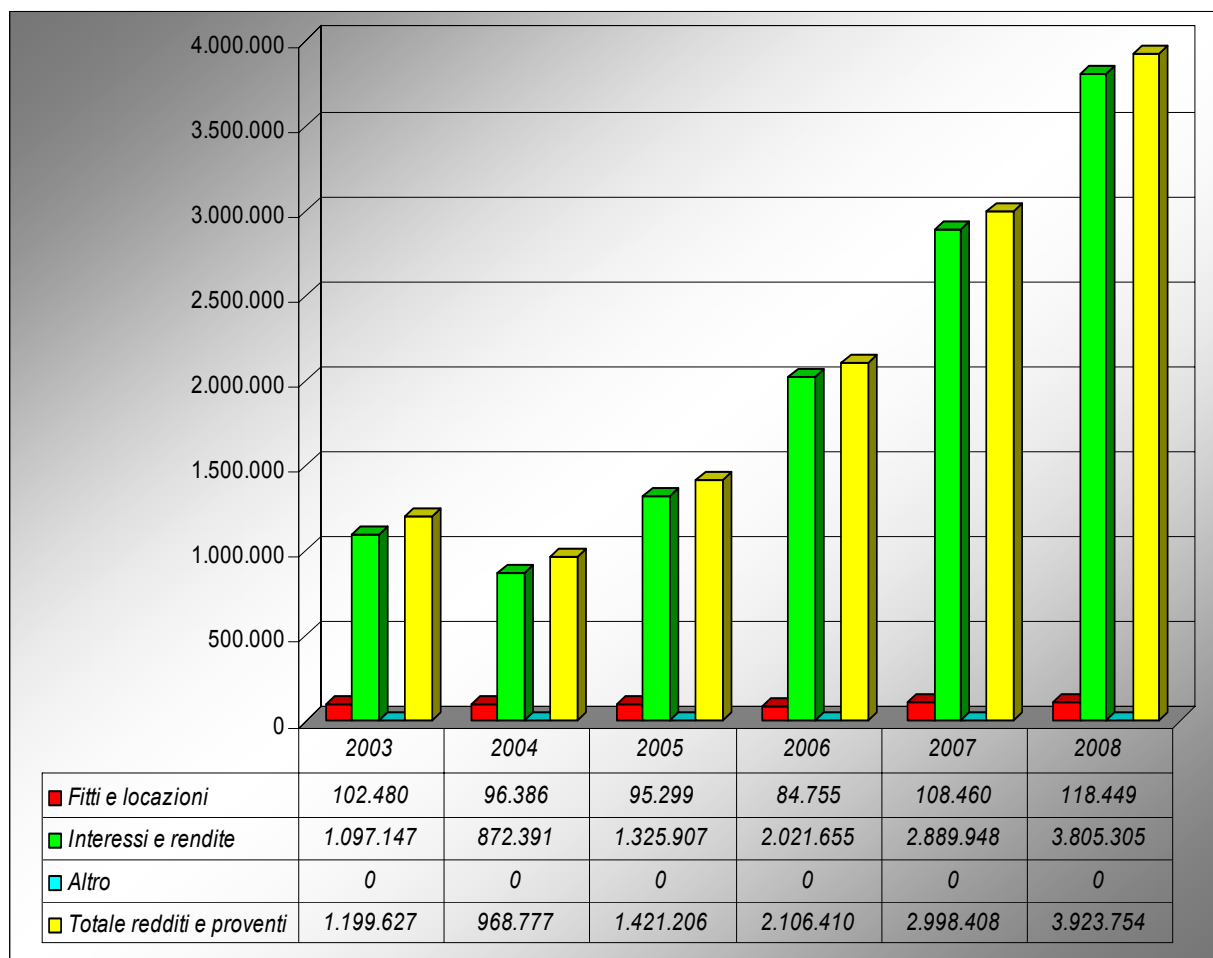
i) Patrimonio immobiliare

Il grafico 14 riporta le somme ottenute negli ultimi 6 esercizi finanziari per alienazioni di asset dell'Università, il che permette di notare una tendenza ad un sostanziale rallentamento. L'andamento dei fitti attivi ed interessi/rendite si rileva dal Grafico 15.

[Graf. 14: Andamento entrate per alienazioni di beni]



[Graf. 15: Andamento entrate per redditi e proventi]

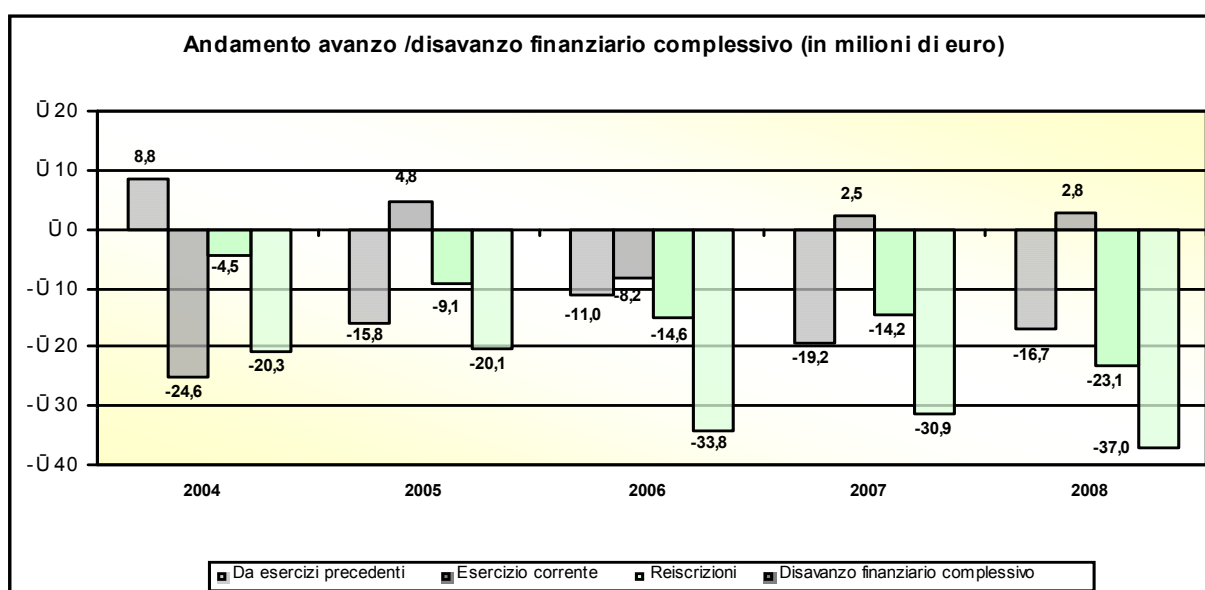


2.4) Risultato dell'esercizio 2008

L'esercizio 2008 si chiude con un disavanzo finanziario di € - 13.894.882,69 che tiene conto del Fondo di cassa iniziale, delle Riscossioni e dei Pagamenti sia di competenza sia derivanti da esercizi precedenti), del Fondo di cassa finale, dei Crediti e Debiti dell'esercizio e degli esercizi precedenti, per arrivare alla determinazione dei valori relativi ai Programmi realizzati sia per le Entrate sia per le Uscite.

A tale disavanzo sono da aggiungere gli importi finalizzati derivanti da esercizi precedenti e da riscrivere nell'esercizio che si chiude, per cui il disavanzo finanziario totale dell'esercizio ammonta a € - 36.969.299,60.

[Graf. 16: Andamento avanzo/disavanzo anni 2004-2008]



(Fonte grafico: Uff. Finanza e Contabilità - Relazione al Conto consuntivo 2008)

Se si considera che in sede di assestamento dei valori del Bilancio di previsione era stato previsto un disavanzo di maggiore entità (€ 55.576.845,73) si rileva uno scostamento positivo rispetto alla previsione assestata che è da imputare a maggiori entrate non previste (€ 9.078.958,69), a minori entrate non previste (€ 6.868.111,05) e ad economie di spesa (€ 16.396.698,49). Queste ultime dipendenti in particolare da stanziamenti non utilizzati relativi a risorse umane, al funzionamento dell'Amministrazione centrale ed edilizia, che andranno imputate all'esercizio successivo.

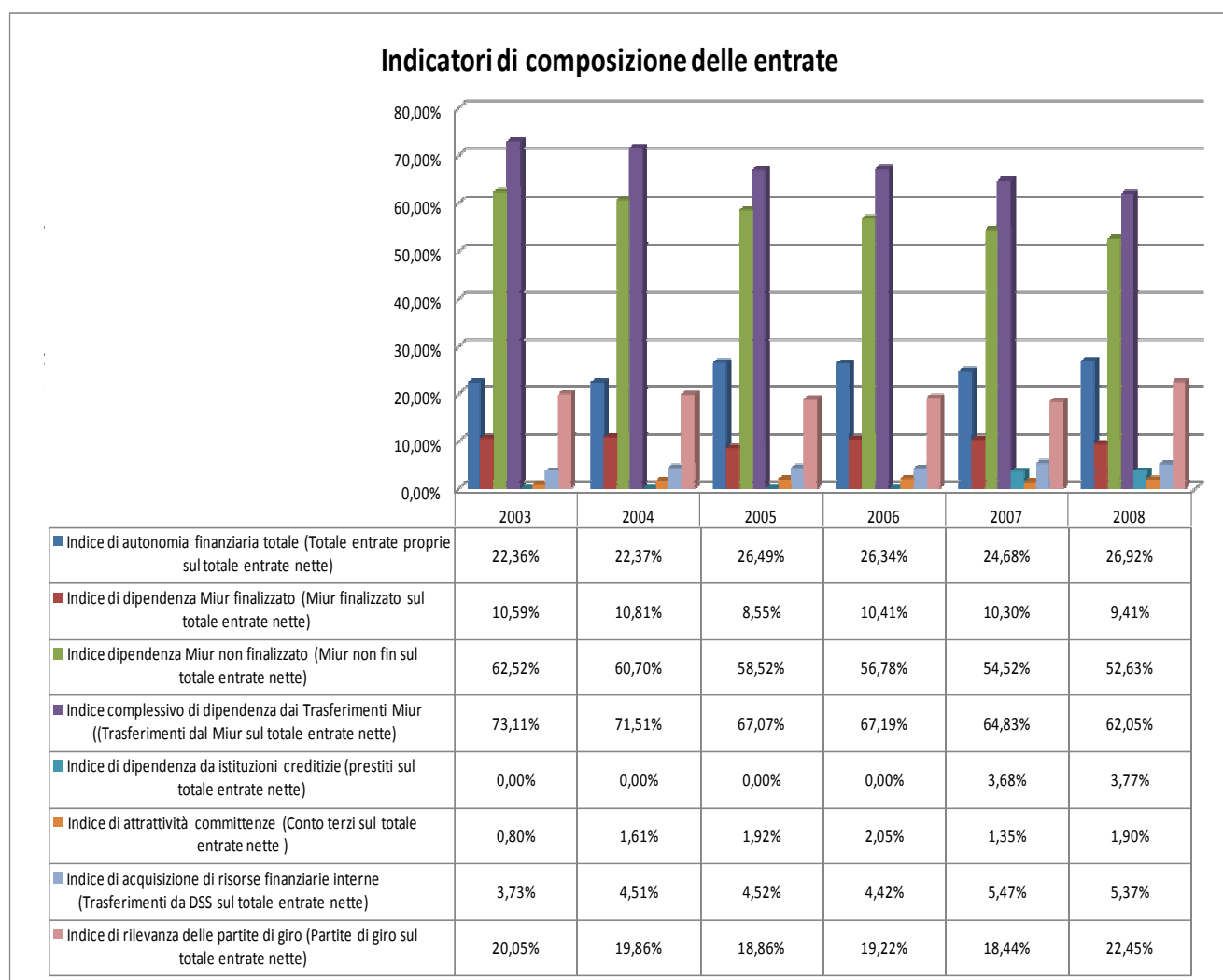
Ad un confronto con l'esercizio precedente 2007 si rileva uno scostamento negativo, poiché il disavanzo accumulato nel 2007 era di ben 3,1 milioni di euro minore di quello del 2008, occorre poi considerare che le Entrate 2008 comprendono l'accensione di un ulteriore Mutuo per 4,5 milioni di Euro.

Il NVA fa notare la singolarità del fatto che il valore dei debiti nei confronti delle strutture DSS, € 34.226.619,38, risulta molto vicino all'importo del disavanzo finanziario complessivo, quale emerge dal Rendiconto 2008.

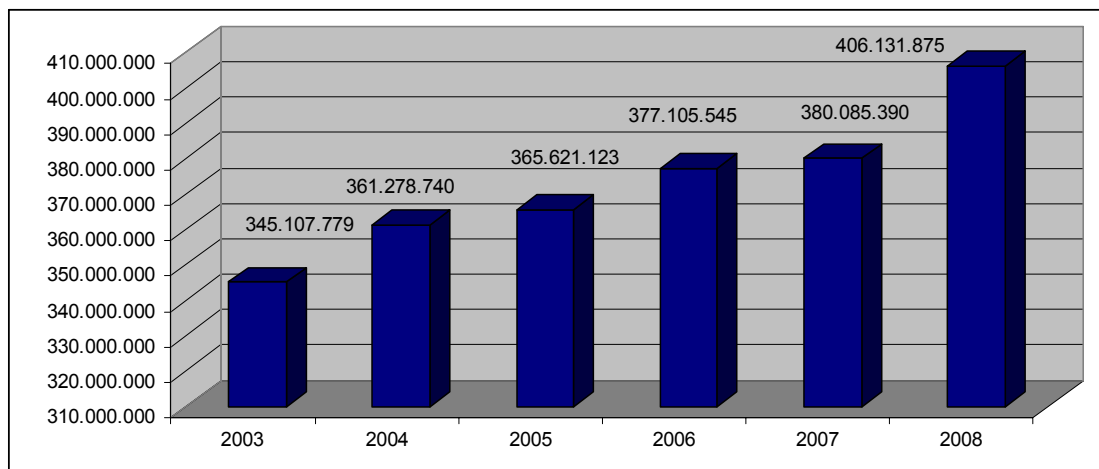
2.5) Indici generali e analisi dell'andamento delle entrate e delle uscite per macrocategorie per gli anni dal 2003 al 2008

Obiettivo del NVA è di costruire alcuni indicatori generali, utili a monitorare nel tempo alcuni aspetti della gestione dell'Ateneo. Tra di essi i più significativi sono: il grado di autonomia finanziaria, il grado di dipendenza da finanziamenti MUR e la capacità di attrarre risorse finanziarie dall'esterno. Oltre a questi l'analisi dell'andamento della spesa consentirà di rappresentare le linee di politica degli investimenti messe in atto dall'Ateneo.

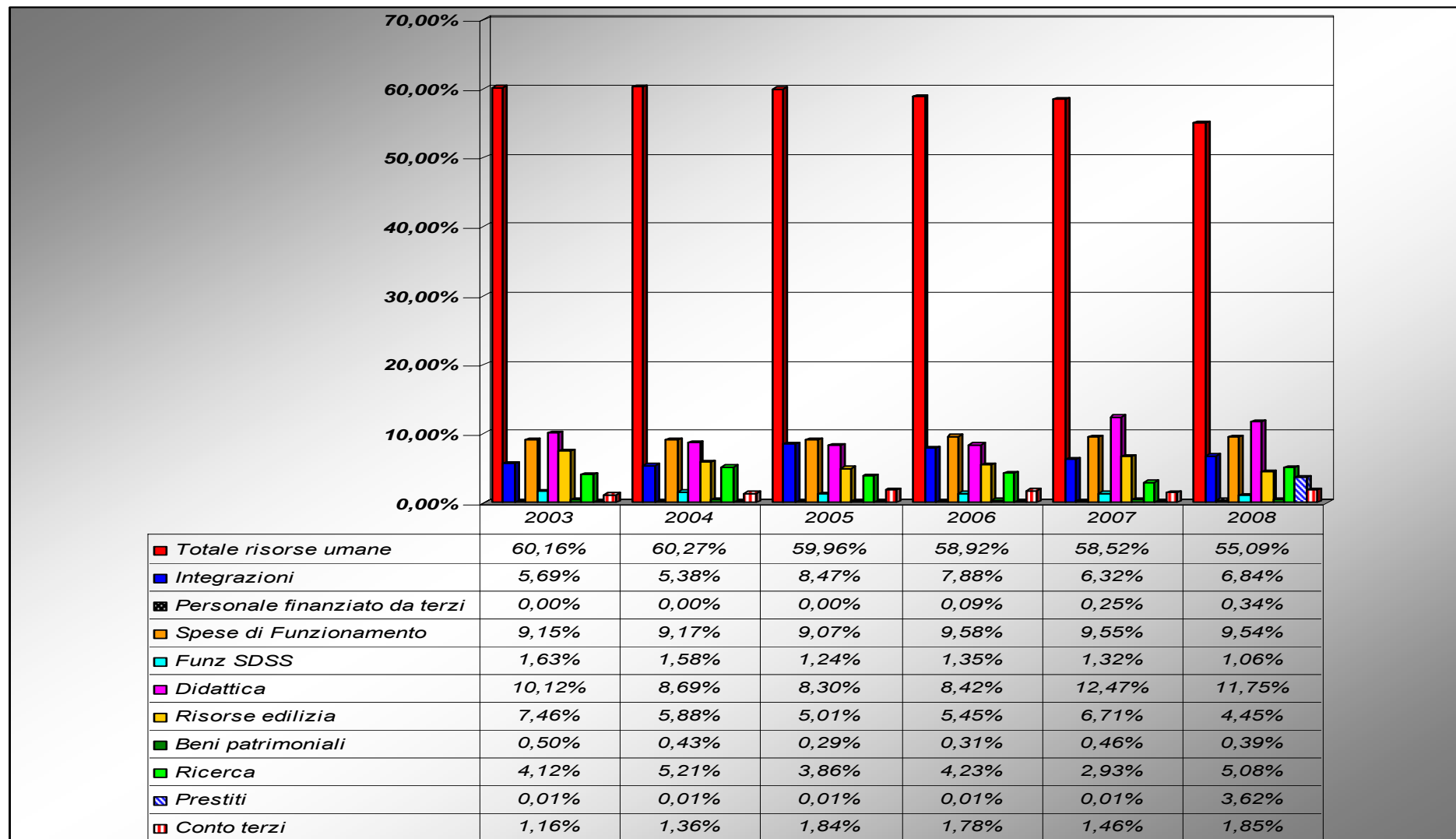
[Graf.] 17: Indicatori sintetici di andamento delle entrate anni 2003-2008



[Graf. 18: Andamento spese assestate al netto delle partite di giro 2003-2008]



Graf. 19: Andamento analitico delle spese assestate al netto delle partite di giro 2003-2008 (valori %)



3. Conclusioni

Il NVA, nell'esprimere parere favorevole al Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2008 ed alla Relazione di accompagnamento, non può esimersi dal rappresentare nuovamente forte preoccupazione per l'entità del disavanzo finanziario dell'esercizio appena concluso, dovuto in gran parte agli effetti della normativa (L. 488/1999 art. 19 c.4) che, come noto, ha posto a carico dei bilanci delle Università gli oneri dovuti agli incrementi stipendiali del personale di ruolo. Il NVA esprime inoltre perplessità in merito al notevole peso nel consuntivo 2008 delle re iscrizioni da esercizi precedenti.

Il NVA, nel rilevare la funzionalità dell'azione amministrativa dell'Ateneo testimoniata dalla capacità di realizzazione dei Programmi di entrata e di uscita, prende atto dell'impegno dimostrato dagli Organi di governo, nell'esercizio 2008, ai fini del contenimento della spesa e in particolare del reperimento di risorse da soggetti esterni.

In merito alle nuove assunzioni che il rientro nel limite del 90% ha reso possibili alla fine del 2008, il NVA sottolinea ancora una volta la necessità di una politica oculata in materia di personale, che, in relazione al vincolo del 90%, non si limiti alla semplice applicazione formale della norma.

Nel raccomandare il proseguimento delle virtuose linee politiche rilevate, il NVA richiama l'attenzione degli organi di governo dell'Ateneo sull'opportunità di predisporre tempestivamente ed adottare uno strumento pluriennale atto a programmare opportuni interventi aventi carattere sistematico per il risanamento del disavanzo.

Per quanto attiene alle strutture decentrate il NVA raccomanda agli organi di governo di valutare l'opportunità di una verifica del permanere della esigibilità dei crediti vantati dalle strutture decentrate nei confronti dell'Amministrazione centrale.

Una efficace pianificazione del complesso delle attività dell'Ateneo e della gestione di tutte le categorie di risorse ad esse funzionali è resa ancor più necessaria dai recenti sviluppi e prospettive future in merito ai criteri che il MUR si propone di seguire per l'assegnazione di frazioni crescenti del FFO. Il legame tra risultati ottenuti e dimostrabili al MUR e assegnazione di fondi sta alla base della necessità di perfezionare il controllo sulla gestione di tutti i processi interni all'Ateneo.

A questo proposito il NVA è pronto a svolgere la sua parte, ma richiama ancora una volta l'attenzione degli Organi accademici su un maggiore coordinamento e scambio di informazioni con l'Organo di valutazione interna.

Nella stessa ottica ed al fine di poter attuare una sempre più compiuta valutazione dell'attività di gestione, il NVA auspica che si persegua la massima trasparenza nella rappresentazione contabile dei fatti di gestione e delle risultanze dell'azione amministrativa. Infine, ravvisa l'utilità che gli Organi di governo dell'Ateneo definiscano in via preventiva gli obiettivi della gestione ed i correlati parametri per il monitoraggio (in itinere ed ex post) del loro grado di raggiungimento.